
R. D. Congo: Unicef, "i bambini stanno affrontando le più intense inondazioni degli ultimi decenni e la peggiore epidemia di colera da anni"

L'Unicef e i suoi partner stanno rispondendo alle devastanti inondazioni che hanno colpito la Repubblica Democratica del Congo (R. D. Congo), con l'innalzamento del fiume Congo a livelli mai visti in oltre 60 anni. Secondo le stime dell'Ocha, 18 delle 26 province della R. D. Congo sono state colpite da piogge eccezionalmente intense, negli ultimi due mesi, e più di 2 milioni di persone – quasi il 60% sono bambini – hanno bisogno di assistenza. Le acque alluvionali avrebbero distrutto o danneggiato quasi 100.000 abitazioni, 1.325 scuole e 267 strutture sanitarie. Le colture si sono deteriorate nei campi sommersi dall'acqua, accrescendo la prospettiva di carenze alimentari in alcune località. Con il 40% dei casi di colera riscontrati in aree inondate o a rischio di inondazione, l'Unicef ha intensificato gli sforzi per contenere un'epidemia che rischia di andare fuori controllo. Alcuni meteorologi prevedono ulteriori piogge, aumentando la possibilità che il colera si sposti dalle aree in cui è endemico attraverso il fiume Congo al centro urbano di Kisangani e poi a Kinshasa, la capitale. In una situazione simile nel 2017, il colera si è esteso all'intero Paese, causando quasi 55.000 casi e più di 1.100 morti. "I bambini nella R. D. Congo stanno affrontando le peggiori inondazioni degli ultimi decenni e la peggiore epidemia di colera da anni. L'innalzamento delle acque danneggia le loro case e amplifica la minaccia di malattie trasmesse dall'acqua, esponendoli a un rischio maggiore", ha dichiarato Grant Leaity, rappresentante dell'Unicef nella R. D. Congo. "Senza un'azione immediata per fornire acqua sicura, servizi igienici e assistenza sanitaria per contenere la diffusione del colera, le inondazioni diffuse potrebbero portare il numero di casi a livelli senza precedenti". L'Unicef sta fornendo acqua potabile, kit per il trattamento dell'acqua e materiale sanitario alle aree colpite. L'Unicef sta inoltre collaborando con le autorità locali per garantire la continuità dei servizi di protezione dell'infanzia, come il ricongiungimento dei bambini separati con le loro famiglie e il sostegno alla salute mentale. Anche i team di gestione del colera sostenuti dall'Unicef sono sul campo e forniscono una prima risposta quando si sospettano casi di colera. Questo include la distribuzione di kit per la prevenzione del colera, la decontaminazione delle case e delle latrine comuni e la creazione di punti per la disinfezione delle mani. I team stanno anche intensificando le misure di prevenzione, comprese le attività di sensibilizzazione e sorveglianza, e potenziando i centri di trattamento del colera, anche a Kinshasa.

Gigliola Alfaro